

Giorno della Memoria NAZISMO FASCISMO RAZZISMO



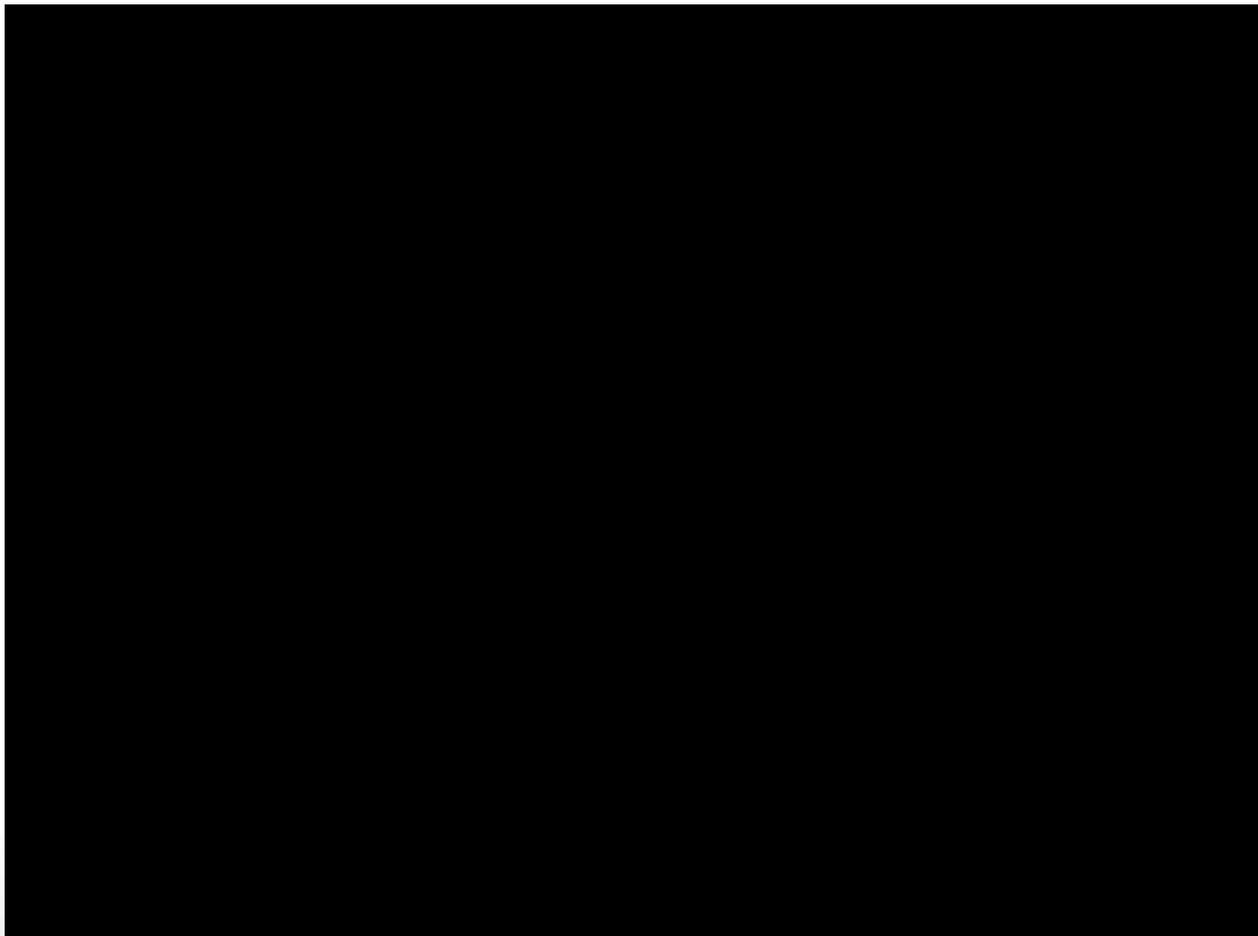
*a cura di
vincenzo guanci*

<https://www.youtube.com/watch?v=FcyLRTB9fRY>



Schindler's List Balcony Scene.mp4

<https://mariapinaciancio.wordpress.com/2010/01/27/poesia-se-questo-e-un-uomo-di-primo-levi/>



Se questo è un uomo



Se questo è un uomo di Primo Levi.mp4

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo,
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.

Se questo è un uomo

Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.

Meditate che questo è stato.

Se questo è un uomo

Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi:

Ripetetele ai vostri figli.

O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.

Legge 20 luglio 2000 n. 211

"Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti"

◆ Legge 20 luglio 2000 n. 211

Art. 1.

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

◆ Legge 20 luglio 2000 n. 211

Art. 2.

In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.



La SHOAH, l'Olocausto

Il punto più basso del razzismo

Una “**rottura di civiltà**” che segna uno spartiacque, un confine, un «prima» e un «dopo»!

Niente è stato come prima,

La storia d'Europa e del mondo è cambiata

LO STERMINIO DEGLI EBREI D'EUROPA



vg 25/10/2018

LO STATO AL SERVIZIO DEL RAZZISMO

20 gennaio 1942

Il *protocollo di Wannsee* (così, a volte, viene chiamato il verbale della *conferenza dei sottosegretari*, tenutasi il 20 gennaio 1942) inizia sintetizzando un lungo discorso di Heydrich, che ricostruì per sommi capi le tappe della politica antisemita del Terzo Reich. **In un primo tempo, la meta di tale azione era stata l'emigrazione degli ebrei dalla Germania e dai territori annessi (Austria, Boemia e Moravia). Tale politica, secondo Heydrich, aveva provocato la partenza di 537.000 ebrei, tra il 30 gennaio 1933 e il 31 ottobre 1941.**

LO STATO AL SERVIZIO DEL RAZZISMO

Nel 1942, però, l'emigrazione aveva ormai lasciato il posto *all'evacuazione verso est*. Heydrich ricordò che il nuovo orientamento – per raggiungere una soluzione veramente definitiva – **avrebbe dovuto coinvolgere più di 11 milioni di ebrei**, cifra nella quale vennero contati anche gli israeliti residenti in Inghilterra, in Irlanda, in Svezia e in Portogallo. E' chiaro dunque che, a quell'epoca, i vertici nazisti pensavano ancora di poter vincere la guerra e di imporre all'intera Europa i loro progetti di riorganizzazione razziale.

Nel gennaio 1942, una formula come *evacuazione verso est* era già sinonimo di **sterminio**.

DIASPORA, DISCRIMINAZIONE, PERSECUZIONE

Dispersione in Europa (e negli altri continenti, specie in America nel XX secolo) nel corso dei millenni del popolo ebraico.

Formazione di comunità ebraiche per professare la propria religione.

Accettati dalle nazioni europee, ma spesso discriminati. Spesso anche perseguitati.

La discriminazione e la persecuzione degli ebrei aumentano nella prima metà del Novecento.

Diventano ideologia di Stato con l'avvento di **fascismo** in Italia e **nazismo** in Germania



Centro per la pace
e la legalità
Sonja Slavik



Clio'92

Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia

PERCHE' GLI EBREI ?



IL «CAPRO ESPIATORIO»

Il capro espiatorio: «l'animale a cui venivano simbolicamente addossate le colpe della comunità e sacrificato agli dei»

Presente in quasi tutte le religioni....

Miti greci, romani, celtici, indiani, nell'antico testamento, ecc.

IL «NEMICO UTILE»

«Di una società in cui prevalgono le parole semplificatrici, in cui l'invidia e il risentimento verso il più ricco sono direttamente proporzionali al disprezzo per il più povero (tanto più se immigrato e, peggio, musulmano), il terrorismo ha saputo individuare il punto più vulnerabile e tenterà senza dubbio di ripetersi.

Non vincerà. Ma qualcuno, "grazie" alla sua insensata ferocia, ha già di che guadagnare.

<http://www.laregione.ch/> un giornale svizzero

NAZISMO E ANTISEMITISMO

1933

30 gennaio	Hitler Cancelliere
9 marzo	violenze antisemite delle SA
13 marzo	espulsione di avvocati e giudici ebrei dai tribunali
1 aprile	giornata di boicottaggio antiebraico
7 aprile	divieto agli ebrei di lavoro nella P.A.
21 aprile	vietata la macellazione usata dagli ebrei
10 maggio	rogo di libri di scrittori ebrei e antinazisti
Ottobre	espulsione dei medici ebrei dagli ospedali

A marzo viene creato a Dachau il primo campo di concentramento

15 settembre 1935 *Leggi di Norimberga*
impediscono agli ebrei di esercitare qualsiasi attività

1937 creazione del campo di Buchenwald





IL NAZISMO CONQUISTA L'EUROPA ANTISEMITISMO

1938

- 12-13 marzo Annessione dell'Austria: 125.000 ebrei austriaci sono assoggettati alla legislazione antisemita
- 9 giugno distruzione della sinagoga di Monaco
- 10 agosto distruzione della sinagoga di Norimberga
- 5 ottobre i passaporti degli ebrei sono dichiarati non validi
- 9 novembre "notte dei cristalli": bruciate 119 sinagoghe, saccheggiati 7500 negozi, 91 uccisi, 26000 deportati; gli ebrei vengono costretti a risarcire i danni!
- 15 novembre bambini e ragazzi ebrei esclusi dalle scuole

LEGGI RAZZIALI IN EUROPA

1938

mezza Europa ha una legislazione razziale antiebraica:
Italia, Polonia, Ungheria, Bulgaria, Romania

oltre naturalmente ai territori del Terzo Reich: Germania,
Austria, Sudeti (Cecoslovacchia)

e a quelli via via occupati dalla Germania durante la
seconda guerra mondiale 1939-1945

LE LEGGI RAZZIALI ITALIANE

Il **5 settembre 1938** viene emanata la prima «legge razziale» (R.D.L. n. 1390) con la quale, tra l'altro, si stabilisce:

- Il divieto di iscrizione alle scuole pubbliche dei ragazze e ragazzi ebrei;
- Il divieto per le scuole medie di adottare come libri di testo opere alla cui redazione avesse partecipato in qualche modo un ebreo.
- La creazione di scuole – a cura delle comunità ebraiche – specifiche per ragazzi ebrei;
- Gli insegnanti ebrei possono lavorare solo in quelle scuole.

LE LEGGI RAZZIALI ITALIANE

- divieto di matrimonio tra italiani ed ebrei,
- divieto per tutte le pubbliche amministrazioni e per le società private di carattere pubblicistico – come banche e assicurazioni di avere alle proprie dipendenze ebrei,
- il divieto di trasferirsi in Italia a ebrei stranieri,
- il divieto di svolgere la professione di notaio e di giornalista e forti limitazioni per tutte le cosiddette professioni intellettuali



UNICITA' DELLA SHOAH

Il carattere originale di questa violenza, ..., è certamente la sua estensione, la determinazione a distruggere totalmente un gruppo umano in base a criteri di razza stabiliti arbitrariamente, l'accanimento pianificato, burocratico e tecnicizzato con cui il nazismo mise a punto la "soluzione finale".

M. Flores, *Tutta la violenza di un secolo*, Feltrinelli, Milano, 2005, p. 147

MODERNITA' E SINGOLARITA' DELLA SHOAH

“la Shoah fu messa in atto in virtù di procedure che si iscrivevano nella normalità del mondo moderno: la razionalità, la burocratizzazione, l'industrializzazione”
(E. Traverso, *Insegnare Auschwitz*, Bollati Boringhieri, 1995, p. 15)

... la disumanizzazione della morte, iniziata con la ghigliottina... porta alla Shoah come

“...una sintesi unica di un vasto insieme di forme di oppressione e di sterminio già sperimentate, ciascuna separatamente dalle altre, nel corso della storia moderna”

(E. Traverso, *La violenza nazista. Una genealogia*, Il Mulino, 2002, p. 181)

IL RAZZISMO

spiegato a mia figlia
da Tahar Ben Jelloun

Dimmi, babbo, cos'è il razzismo?

«Tra le cose che ci sono al mondo, il razzismo è la meglio distribuita. E' un comportamento piuttosto diffuso, comune a tutte le società tanto da diventare, ahimé, banale.»

«Esso consiste nel manifestare **diffidenza** e poi **disprezzo** per le persone che hanno caratteristiche fisiche e culturali **diverse** dalle nostre.»

IL RAZZISMO

spiegato a mia figlia
da Tahar Ben Jelloun

Anch'io potrei essere razzista?

«Un bambino non nasce razzista. E se i suoi genitori o i suoi familiari non gli hanno messo in testa delle idee razziste non c'è ragione perché lo diventi.

Se, per esempio, ti fanno credere che quelli che hanno la pelle bianca sono superiori a quelli che ce l'hanno nera....»

IL RAZZISMO spiegato a mia figlia

da Tahar Ben Jelloun

Cosa vuol dire essere superiori?

«Per esempio, credere che uno, per il fatto che ha la pelle bianca, è più intelligente di qualcuno che ha la pelle di un altro colore, nera o gialla. In altre parole, l'aspetto fisico del corpo umano, che ci differenzia l'uno dall'altro, non implica alcuna **disuguaglianza.**»

IL RAZZISMO

spiegato a mia figlia
da Tahar Ben Jelloun

«Quando uno è turbato da un essere che non gli è familiare, allora può pensare di essere meglio di lui; prova un sentimento sia di superiorità sia di inferiorità nei suoi riguardi, lo rifiuta, non vuole saperne di averlo come vicino, tanto meno come amico, semplicemente perché si tratta di qualcuno di **diverso**.»

LA CULTURA DEI DIRITTI UMANI

... dall'istituzione della Croce Rossa nel 1863 ...

*... al crimine di "genocidio" del processo di Norimberga del 1945
(diritto internazionale)*

"Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" 1948

"Carta dell' Organizzazione delle Nazioni Unite" 1948

Carta dei diritti dell'Unione Europea" 2005

**in Europa non c'è più stata guerra tra gli Stati
dell'U.E.**

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

ONU 1948

Art. 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti.

Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Costituzione della Repubblica Italiana 1948

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

IL RAZZISMO

spiegato a mia figlia
da Tahar Ben Jelloun

E' dunque il razzista che si sente minacciato?

«Sì, perché ha paura di chi non gli rassomiglia. Il razzista è qualcuno che soffre di un complesso di inferiorità o di superiorità. Il risultato è lo stesso, perché il suo comportamento, in un caso o nell'altro, sarà di disprezzo. E dal disprezzo la collera. Ma **il razzista sbaglia collera.**»

<https://www.youtube.com/watch?v=krsp726YPAk>



AUSCHWITZ - Francesco Guccini.mp4

IL RAZZISMO e... NOI



Pane e cioccolata.mp4

<https://www.youtube.com/watch?v=TUikkOiYXB0>

«Sbaglia collera?» Perché? In che senso?

.....discutiamo!